

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo

**MSTISLAV ROSTROPOVICH**

in edicola dal 30 settembre il cd con l'Unità a € 5,90 in più

18

mercoledì 27 settembre 2006

# LO SPORT

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo

**MSTISLAV ROSTROPOVICH**

in edicola dal 30 settembre il cd con l'Unità a € 5,90 in più

## La Squalifica

Il giudice sportivo della Lega Calcio ha squalificato per due turni il campo del Catania, a seguito degli incidenti avvenuti durante il derby contro il Messina. Il club siciliano dovrà pertanto giocare le prossime due gare interne a porte chiuse



Calcio 20,45 Rai 1



Calcio 20,45 SkySport 1

IN TV

■ 13,00 Italia 1 Studio Sport  
■ 13,30 Eurosport Volley, World Grand Prix  
■ 14,00 SkySport2 Rugby, Nec-Leicester  
■ 17,45 SkySport2 Basket, Napoli-Bologna  
■ 18,10 Rai 2 Rai TG Sport  
■ 20,25 SkySport2 Volley, Cuneo-Friedrichs  
■ 20,45 Rai 1 Calcio, Inter-B.Monaco

■ 20,45 SkySport1 Calcio, Valencia-Roma  
■ 21,30 Eurosport Vela  
■ 22,45 Rai 1 Un mercoledì da campioni  
■ 22,45 Eurosport Golf, US Pga Tour  
■ 0,00 SkySport1 Sport Time  
■ 0,15 SkySport2 Nfl, Patriots-Broncos  
■ 2,30 SkySport2 Mlb, Astros-Cardinals

# Solo un pari per il Milan, ma Ancelotti sorride

## Champions League, finisce senza reti la sfida a Lens. Nel finale grandi parate di Dida

di Alessandro Ferrucci

**UN PECCATO** Con un pareggio senza reti il Milan esce indenne dalla trasferta francese contro il modesto Lilla, ma butta via un'eccellente occasione per staccare le altre squadre del girone H di Champions League (1-1 tra Aek e Anderlecht). Ora i rossoneri sono

in testa con 4 punti davanti a belgi e transalpini (2) e greci (1). Un peccato perché poteva essere una gara senza storia, se i rossoneri non fossero caduti in una sorta di "rispetto esterofilo". Che impone un'attenzione particolare nei confronti di un avversario poco conosciuto (sul campo). Così i francesi tentano di sorprendere i più quotati avversari con un'ottima mobilità e veloci ripartenze guidate da Keita e Odemwingie che sfruttano gli inserimenti di Fauvergue. Fino a quando Pirlo e compagni applicano il miglior antidoto: il possesso palla (60% alla fine del primo tempo). Al Lilla si spegne la luce. E Seedorf diventa il punto di riferimento di tutte le azioni d'attacco, con Kakà libero di inserirsi e Gilardino terminale offensivo. Un assedio. Ma, nonostante questo, nell'ultimo quarto d'ora il Milan non sfrutta ben quattro palle gol (in particolare due con il centrocampista brasiliano). Un'astinenza che si prolunga anche nella ripresa, dove i ragazzi di Ancelotti continuano a pressare ma non trovano il varco giusto per battere Sylva. Gilardino, in particolare, non riesce ad aprire i giusti spazi in attacco e, spesso, Kakà vaga senza meta da destra a sinistra. I francesi, così, ritrovano il coraggio giusto per farsi sotto e, gambe in spalla, sfiorano il vantaggio con una botta da fuori del solito Keita (il migliore dei suoi). Inevita-

**Lilla** 0  
**Milan** 0

**LILLA:** Sylva, Chalmé, Plestan, Taviaridis (dal 40' st Rafael), Vitakic, K. Keita, Bodmer, Makoun, Tafforeau, Fauvergue (dal 17' st Cabaye), Odemwingie.

**MILAN:** Dida, Cafu, Nesta, Kaladze, Jankulovski, Gattuso, Pirlo, Ambrosini, Seedorf, Kaka, Gilardino (dal 31' st Inzaghi).

**ARBITRO:** Mejuto Gonzalez

**AMMONITI:** Jankulovski, Cabaye,

bile l'impiego di Inzaghi. Ancelotti richiama in panchina Gilardino e lancia SuperPippo nel ruolo a lui più congeniale: quello di uomo partita. Peccato che il suo inserimento giunga quando i suoi compagni "denunciano" un po' di stanchezza e non gli arrivano palloni puliti da addomesticare e fuorigioco da "saltare". Anzi. Le migliori occasioni sono per i calciatori francesi che tentano la botta da fuori in almeno quattro occasioni. E solo un Dida attento evita la beffa finale (in particolare sul rasoterra di Cabayè deviato a lato).

**TUTTI I RISULTATI:**

**Gruppo E**  
Real Madrid-Dinamo Kiev .... 5-1  
Steaua Bucarest-Lione ..... 0-3  
**Gruppo F**  
Benfica-Manchester Utd ..... 0-1  
Celtic-Copenaghen ..... 1-0  
**Gruppo G**  
Cska Mosca-Amburgo ..... 1-0  
Arsenal-Porto ..... 2-0  
**Gruppo H**  
Aek Atene-Anderlecht ..... 1-1  
Lilla-Milan ..... 0-0



Kakà in azione nell'area del Lilla Foto Ansa

OGGI IN CAMPO Ore 20,45

Inter-Bayern  
Valencia-Roma

■ Sfida ai vertici per Inter e Roma. Che, nel secondo turno di Champions League, affrontano le dirette concorrenti per il passaggio del turno. I nerazzurri trovano, a San Siro, i tedeschi del Bayern Monaco primi in classifica del gruppo B dopo il successo per 4-0 contro i russi dello Spartak Mosca. Per Mancini & Co. è fondamentale vincere visto il brutto stop in terra portoghese (1-0 dallo Sporting Lisbona). Per la formazione: favorito Ibrahimovic su Adriano a fianco di Crespo. Umore differente in casa giallorossa. La Roma trova il Valencia di Tavano e Moretti dopo la larga vittoria del primo turno con gli ucraini dello Shakhtar (per 4-0) e, tenuto conto della situazione infortunati (fuori Taddei, Mancini, Mexes e Vucinic), gli può bastare anche un pareggio.

**FIGC** Il capo dell'Ufficio Indagini vede Melandri e Pancalli e ritira le dimissioni. Ma Matarrese lo attacca: «Deve integrarsi nel calcio»

## Borrelli torna ma vuole più poteri

■ Francesco Saverio Borrelli si appresta a riprendere il suo posto di capo Ufficio indagini della Federcalcio lasciato quando si dimise Guido Rossi. Gli incontri di ieri con il ministro Giovanna Melandri e con il nuovo commissario Luca Pancalli hanno convinto l'ex capo di Mani Pulite che la volontà di continuare sulla via delle riforme nonostante tutto è rimasta. «C'è la volontà di compiere decisi mutamenti per evitare ciò che è accaduto negli ultimi mesi», ha dichiarato Borrelli. A frenare Borrelli nello scioglimento la riserva sono arrivate però le punzecchiature del presidente della Lega Antonio Matarrese che, uscito dall'uffi-

cio di Pancalli in via Allegrini poco prima di Borrelli, aveva dichiarato: «Borrelli è l'uomo giusto, ma non deve essere l'uomo che fa paura. Mi piacerebbe se restasse nel calcio, ma deve integrarsi meglio nel nostro mondo». Parole alle quali Borrelli ha risposto seccamente: «Non mi debbo integrare con il mondo del calcio, perché non devo giocare né arbitrare nessuna partita. Devo solo conoscere le regole della giustizia sportiva». Per togliere la riserva Borrelli ha comunque voluto precise garanzie su nuovi poteri d'indagine indispensabili per compiere al meglio il suo lavoro. Già durante Calciopoli Borrelli aveva la-

mentato come il suo ufficio non potesse fare altro che ricevere documentazione dalle Procure e ad ascoltare testimoni ed indagati: nessun reale potere ispettivo era in capo all'Ufficio indagini. Toccherà al nuovo statuto della Federcalcio che il vice commissario Massimo Coccia sta scrivendo darà invece la possibilità a Borrelli e al suo pool di disporre di documenti (non di intercettazioni) come le altre autorità requirenti. E di lavoro per Borrelli ce ne sarà subito tanto a partire dal faldone sullo spionaggio dell'Inter all'arbitro De Santis. Il fascicolo è già stato aperto e potrebbe portare a conseguenze pesanti sulla

società nerazzurra in special modo sullo scudetto assegnato a tavolino lo scorso 26 luglio. Nelle motivazioni che davano al club di Moratti il titolo 2005-06, oltre alle ragioni di "realpolitik" (se non fosse stato assegnato l'Italia rischiava un posto in Champions League) si leggeva: «Gli organi federali possono tuttavia intervenire con un apposito provvedimento di non assegnazione quando ricorrono motivi di ragionevolezza e di etica sportiva (...) ovvero che anche squadre non sanzionate hanno tenuto comportamenti poco limpidi». Frasi che oggi hanno un effetto alquanto sinistro. Massimo Franchi

MORATTI

## «De Santis? Mai fatto pedinare nessuno»

■ Risponde agli attacchi degli ultimi giorni, Moratti, difende l'Inter e la sua dirigenza tirata in ballo sulle intercettazioni: «Non sono per niente preoccupato e confermo il fatto che mai nessun mandato è stato dato per seguire qualcuno»: ha detto il patron nerazzurro, precisando una volta per tutte che l'Inter non ha mai fatto pedinare in passato l'ex arbitro Massimo De Santis. Non aver fatto pedinare nessuno quasi mi dispiace - ha aggiunto Moratti - perché, vedendo la reazione scomposta e smodata di tutto un certo mondo condannato e di tutti quelli che

gli stanno intorno, se fossimo andati a fondo allora forse due anni fa avremmo risolto il problema». Nessuna risposta, invece, da parte del patron nerazzurro sull'ipotesi fatta da De Santis che il suo pedinamento sarebbe stato fatto per ricattarlo: «Molto sinceramente - ha detto Moratti - il signor De Santis non merita nessuna risposta». Alla vigilia di Inter-Bayern di Champions League, sulla vicenda Telecom-De Santis parla anche l'allenatore nerazzurro, e si schiera con Moratti: «Non so se abbia fatto pedinare De Santis - ha detto ieri Roberto Mancini - ma nel caso in cui l'avesse fatto pedinare avrebbe forse avuto ragione, visto che De Santis si è preso quattro anni di squalifica. Sinceramente, ho seguito marginalmente la cosa, non sono andato nello specifico perché non mi interessa molto. Ma l'Inter non c'entra assolutamente nulla». Nei giorni scorsi Roberto Mancini aveva esternato la sua rabbia per un presunto tentativo di destabilizzare l'Inter. Questi ultimi fatti come il caso Telecom e la dichiarazione di De Santis potrebbero dar valore a quelle affermazioni: «Non lo so, queste sono cose diverse - ha aggiunto Mancini dal sito dell'Inter - qualcuna sì, ma certe dichiarazioni le ho fatte una settimana fa, non sei mesi fa. Quindi le cose non possono essere cambiate in dieci giorni, il mio pensiero è sempre lo stesso, altre cose non c'entrano».

## IL CASO A Palermo sequestrati dai Cc alcuni teloni con scritte in risposta a quelli di Londra Striscioni sulla mafia per accogliere il West Ham

■ A Londra i tifosi del West Ham avevano accolto tifosi e squadra rosanero indossando maglie con la scritta «mafia», provocando sdegno e proteste anche a livello politico; adesso in vista della gara di ritorno (0-1 all'andata) qualche tifoso ha pensato bene di replicare alle provocazioni piazzando sul campo di Altavilla Milicia, prima dell'allenamento della formazione inglese, due striscioni con la scritta «Welcome to the beautiful mafia's land» («Benvenuti nella bella terra di mafia») e «We will win without mafia's help» («Noi vinceremo senza l'aiuto della mafia»). Per la verità gli inglesi non hanno visto gli striscioni perché i carabinieri li han-

no sequestrati prima dell'arrivo a Palermo dei giocatori, che alla fine hanno saltato l'allenamento non per polemica contro l'iniziativa, ma per le pessime condizioni del campo (a Palermo piove da ieri mattina). Il gesto è stato stigmatizzato sia dal presidente della Regione, Salvatore Cuffaro, sia dal sindaco di Palermo Diego Cammarata. Proprio lunedì la presidenza della Regione e il Palermo calcio avevano lanciato l'iniziativa di accoglienza per i tifosi inglesi presentando le magliette con la scritta «La mafia fa schifo. La libertà è cosa nostra» che saranno regalate ai sostenitori ospiti giovedì prima della partita al «Renzo Barbera». A Lon-

dra, invece, le t-shirt ritenute offensive erano state vendute per 7 sterline e molti erano i tifosi che le avevano indossate durante la gara all'Upton Park, vinta dai rosanero con un gol di Andrea Caracciolo. Le maglie fatte stampare dalla Regione siciliana (4 mila) verranno distribuite domani allo stadio «Barbera», ma anche nelle scuole di tutta la Sicilia: i colori varieranno a seconda della provincia: a Messina verranno distribuite quelle giallorosse, a Catania quelle rossoazzurre, a Palermo quelle rosanero. Intanto, uno studio di Ateneonline, il giornale della Scuola di giornalismo «Mario Francesco» dell'Università di Palermo, segnala

che per i tifosi rosanero assistere a una partita di Uefa costa più che ai palermitani o ai tifosi del Chievo. A Palermo i biglietti si pagano 4 volte in più rispetto a Verona (in casa con lo Sporting Braga) e Parma (al Tardini domani ci sarà il Rubin Kazan). Il prezzo minimo per la partita di ritorno del primo turno di Coppa Uefa dei rosanero è di 22 euro (per un posto in curva), un'enormità se confrontato ai 5 euro richiesti dal Parma o ai 10 del Chievo. A Verona, basterà pagare 30 euro per una «polttronissima», mentre con la stessa cifra (aggiungendo altri 3 euro) nel capoluogo siciliano si può accedere solo alla tribuna Montepellegri (ex «gradinata»).

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 26 settembre

|           |    |    |    |    |    |
|-----------|----|----|----|----|----|
| NAZIONALE | 16 | 30 | 12 | 66 | 61 |
| BARI      | 10 | 22 | 49 | 85 | 1  |
| CAGLIARI  | 69 | 37 | 71 | 40 | 51 |
| FIRENZE   | 6  | 84 | 19 | 80 | 30 |
| GENOVA    | 67 | 25 | 21 | 77 | 85 |
| MILANO    | 60 | 58 | 64 | 17 | 42 |
| NAPOLI    | 20 | 59 | 81 | 45 | 6  |
| PALERMO   | 83 | 8  | 51 | 77 | 29 |
| ROMA      | 10 | 9  | 69 | 7  | 41 |
| TORINO    | 85 | 20 | 47 | 11 | 61 |
| VENEZIA   | 81 | 18 | 6  | 34 | 29 |

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO JOLLY SuperStar

|                     |           |              |            |    |    |             |              |
|---------------------|-----------|--------------|------------|----|----|-------------|--------------|
| 6                   | 9         | 10           | 20         | 60 | 83 | 81          | 16           |
| Montepremi          |           |              |            |    |    |             | 3.179.231,01 |
| Nessun 6            | Jackpot € | 3.498.061,87 | 5 + stella |    |    |             |              |
| Nessun 5+1          | €         |              | 4 + stella |    |    | € 16.048,00 |              |
| Vincono con punti 5 | €         | 12.976,46    | 3 + stella |    |    | € 650,00    |              |
| Vincono con punti 4 | €         | 160,48       | 2 + stella |    |    | € 100,00    |              |
| Vincono con punti 3 | €         | 6,50         | 1 + stella |    |    | € 10,00     |              |
|                     |           |              | 0 + stella |    |    | € 5,00      |              |